

Una webcam per tenere d'occhio le valanghe

■ La Provincia ha rinnovato ieri l'organo tecnico provinciale per la gestione delle valanghe, decidendo anche l'installazione di una stazione nivometrica, dotata di web-cam, al lago del Mucrone. L'organo tecnico svolge attività di prevenzione, grazie a un gruppo di esperti nivologi che svolge rilevamenti costanti sullo stato del manto nevoso, in particolare lungo i versanti che sovrastano la Panoramica Zegna, sia verso il lato Triverese che quello della Valle Cervo. Ne fanno parte, oltre a un funzionario della Provincia, i tecnici Davide Foglietti, Elmina Parente, Massimo Rondanin e Massimo Biasetti per le Comunità montane locali, Marco Foglietti per il Soccorso alpino e l'ingegner Massimo Raviglione in qualità di esperto. «L'iniziativa coinvolge anche le stazioni sciistiche di Bielmonte e Oropa» spiega il vicepresidente della Provincia Orazio Scanzio, responsabile della protezione civile. «L'attività è iniziata lo scorso anno. I nivologi hanno effettuato 20 sopralluoghi, monitorando l'evoluzione del manto nevoso ad ogni nevicata e la stazione sciistica di Oropa ha svolto osservazioni giornaliere sui fenomeni valanghivi spontanei» aggiunge Scanzio. «È un'attività fondamentale per capire e "prevedere" le condizioni di rischio da valanga. In accordo con le Funivie di Oropa, abbiamo deciso la realizzazione di una stazione pluviometrica e nivometrica al lago del Mucrone, vicino all'albergo Savoia, dove anni fa era già attiva la stazione del servizio Meteomont. L'impianto sarà dotato anche di webcam, collegata via internet, per visualizzare la Conca di Oropa in diretta».

Il progetto è stato inviato al Comune di Biella, per le autorizzazioni necessarie: «Contiamo di poterla installare nella prossima primavera» annuncia Scanzio.

«Potremo misurare costantemente l'altezza del manto nevoso, le piogge e le temperature. Inoltre il pluviometro sarà riscaldato, e permetterà di trasformare la quantità di neve caduta, in acqua equivalente. I dati rilevati saranno pubblicati su un portale accessibile a tutti, con quelli delle altre stazioni nella provincia di Biella. L'iniziativa è stata decisa in accordo con il gruppo tecnico, e ringrazio particolarmente l'ingegner Raviglione ed il Soccorso alpino per il lavoro di monitoraggio e per la disponibilità».



Sopra: Orazio Scanzio; a destra: apparecchiature nivometriche al Mucrone

